

Alla cortese attenzione dell'On. Marco Minniti

calabria@partitodemocratico.it

pino.caminiti@alice.it

A seguito del nostro incontro presso l'hotel Excelsior di Reggio Calabria il 18 ottobre (convegno primarie PD) nel quale Le avevo esposto le difficoltà che i lavoratori della scuola (docenti e ATA) stanno attraversando a causa dei tagli del governo Berlusconi e della riforma Gelmini volevo renderla partecipe della situazione dei precari.

Da un punto di vista professionale precari sono coloro che hanno un lavoro con contratto provvisorio, a tempo determinato; da un punto di vista più strettamente umano il precario è colui che si sente incerto, insicuro e vacillante sotto ogni aspetto.

Se è vero che il lavoro nobilita l'uomo, si può asserire, senza ombra di dubbio, che la mancanza di sicurezza sul lavoro accresce l'instabilità psicologica di un essere, a maggior ragione di chi si vede il proprio mestiere sfumare nel rimpasto di carte stracciate e dimenticate. "Si sta come d'autunno sugli alberi le foglie"...., recitano i versi del poeta Ungaretti, versi che rendono il comune sentire dei precari della scuola della Provincia di Reggio Calabria, all'indomani del famigerato provvedimento Gelmini-Tremonti. L'obiettivo dichiarato è il contenimento della spesa nel comparto scuola e, a causa di esso, circa 50.000 persone almeno, per effetto dei tagli al personale docente ed Ata, dopo ventenni di supplenze, anziché trovarsi di ruolo, sono disoccupate. Nella nostra provincia il fenomeno è di vera emergenza sociale. Non era mai successo prima e comunque mai nelle dimensioni che si sono registrate per il nuovo anno scolastico.

Qualcuno lo ha definito un vero e proprio licenziamento di massa sottolineando la scelleratezza della manovra del governo berlusconiano che continua a parlare d'altro, lasciando l'argomento in un silenzio agghiacciante, in un ironico menefreghismo, in un'indifferenza che offende. La dignità di tutti è bistrattata e palesemente calpestata. Assistiamo inoltre, ad un totale scavalco dei media principali e della direzione generale della Rai con un becero pilotaggio dell'informazione col solo scopo di ricevere e far trasmettere messaggi sbagliati e insidiosi per il benessere comune. I docenti e tutto il comparto scuola esprimono il disagio e l'amarezza di tutti coloro che sono stati penalizzati ed umiliati dalla politica dell'attuale governo e pertanto chiedono, fiduciosi della Sua disponibilità, un incontro per la trattazione degli effetti devastanti derivati dal piano dei tagli, messo in atto dal ministro Gelmini. I dati certi sono: 57.000 posti in meno soltanto per l'anno 2009-10, mentre i suddetti posti arriveranno a più di 150.000 entro i prossimi due anni.

I tagli riguardano principalmente:

- Introduzione del Maestro Unico ed eliminazione delle compresenze e del modulo.
- Accorpamento degli edifici scolastici con conseguente aumento del numero degli alunni per classe, che spesso giungono ad essere più di 30 violando le norme sulla sicurezza scolastica.
- Obbligo del completamento a 18 ore di lezione e conseguente eliminazione delle ore a disposizione. L'assegnazione delle classi non viene più fatta in base a criteri di coerenza disciplinare, ma con l'unico obiettivo di riempire il monte ore settimanale del docente.
- Aumento dell'orario di lavoro per il personale docente (straordinari imposti, con cattedre che a volte giungono a 24 ore, spesso accettate per incrementare uno stipendio tra i più bassi d'Europa!) e che di fatto potrebbero dare possibilità di supplenza ai precari che ne avrebbe necessità.
- Riduzione dell'orario di alcune materie (per esempio, due ore in meno di italiano alle medie, trasformata in una non meglio specificata ora di "approfondimento").
- Tagli agli organici del personale ATA e di sostegno!

- Ritiro della legge 169/08 (maestro unico)
- Ritiro del DDL Aprea.
- Ritiro del dl 134 / 25-09-09 nel quale non rientrano tutti i lavoratori della scuola e si regionalizza il problema dei precari.
- Abolizione del tetto massimo di un insegnante ogni 2 alunni diversamente abili (l.244/07)
- Corsi abilitanti per i docenti non abilitati in servizio.
- Immissione in ruolo dei precari su tutti i posti vacanti.

Sentiamo il dovere di ringraziarLa in anticipo nella speranza di una Sua Partecipazione al nostro problema. Le saremo grati se riceverà una nostra delegazione di precari per discutere dell'attuale riforma scolastica e delle difficoltà che i lavoratori della scuola (docenti e ATA) stanno attraversando a seguito dei tagli del governo Berlusconi.

Distinti saluti.

Luisa Nucera (recapito telefonico 339-7344365)
componente del Comitato Precari Scuola - Reggio Calabria
<http://cpsrc.wordpress.com/>